



ECOSEME

Partner del progetto

- C.A.A. Giorgio Nicoli Srl
- Università di Bologna – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DISTAL)
- C.A.C. SOC. COOP. AGR.
- Conapi Soc. Coop. Agricola
- ASTRA INNOVAZIONE E SVILUPPO s.r.l.
- DINAMICA Soc. Cons a r.l.
- Az. Agr. Vecchiattini Claudio
- Coltivare Fraternità Società Cooperativa Agricola e Sociale
- Az. Agr. Mangolini Sebastiano
- Società Agricola Paganini S.S.
- Az. Agr. Sangiorgi Daniela
- Az. Agr. Mangolini Giuliano

Brochure descrittiva del progetto

Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori
Progetto N. 5514615

Obiettivo

L'obiettivo principale del progetto consiste nel mettere a punto strategie agroecologiche di difesa nei confronti dei principali fitofagi basate sull'utilizzo di piante trappola e trappole cromo attrattive gialle.



Iniziativa realizzata dal Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli S.R.L. nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014- 2022 – Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Focus Area P4B – Progetto: "Messa a punto di strategie agroecologiche di difesa su colture sementiere per una riduzione dell'uso di insetticidi e la salvaguardia degli insetti impollinatori". Autorità di Gestione: Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Il Progetto ECOSEME, le colture sementiere e la biodiversità

Lo sviluppo nel settore sementiero di tecniche a elevata sostenibilità ambientale acquisisce una sempre maggiore importanza, sia per il crescente interesse da parte dei consumatori per alimenti prodotti in maniera eco-sostenibile, che per la necessità di salvaguardare la biodiversità, e in particolare gli insetti impollinatori, essenziali per una produzione sementiera di qualità. Inoltre, è di particolare interesse la messa a punto di tecniche di difesa a bassi input nei confronti di alcuni fitofagi, ancora poco studiati, sulle colture da seme, per garantire le produzioni e al contempo la tutela dell'ambiente.





La domanda di innovazione e il progetto ECOSEME

Negli ultimi anni il settore sementiero ha avuto una profonda trasformazione, da produzione di massa a produzione di qualità: sono state selezionate varietà più specializzate e delicate, con esigenze particolari di difesa fitosanitaria che a volte mettono in crisi la sopravvivenza degli impollinatori e si ripercuotono in una scarsa produzione di sementi di qualità.

Su colza, ad esempio, una delle colture da seme più studiate, è stato visto come gli impollinatori migliorino la qualità del seme, incrementando il loro valore di mercato anche del 20%.



ECOSEME

Risulta quindi di importanza fondamentale sviluppare tecniche a basso impatto ambientale, che riducano il ricorso a trattamenti insetticidi in modo da salvaguardare la qualità delle acque e del suolo

L'attività di moltiplicazione delle sementi è infatti fortemente correlata alla presenza di insetti pronubi nell'ambiente e di conseguenza il ruolo delle api e degli apicoltori è fondamentale e soprattutto sinergico per la produttività delle colture.

Oltre all'ape, anche gli impollinatori selvatici (api selvatiche e ditteri sirfidi) possono contribuire all'impollinazione di colture da seme, aspetto a volte sottovalutato e che necessita di ulteriori studi in diversi ambienti.

Su colza, ad esempio, i ditteri sirfidi del gen. *Eristalis* e i bombi hanno mostrato un alto potenziale di impollinazione.

Oltre a questi impollinatori, anche altri ditteri come i calliforidi (*Calliphora vicina*), hanno mostrato buone potenzialità di impollinazione, anche in condizioni climatiche meno favorevoli per l'ape.

Risulta quindi essenziale per le colture da seme proteggere l'ape e favorire al contempo anche altri impollinatori selvatici, per migliorare la resilienza dei sistemi, in un periodo di elevata instabilità e variabilità ambientale.





I risultati del progetto ECOSEME

La messa a punto, per le colture sementiere, di strumenti innovativi di difesa dagli insetti dannosi, basati sulla valorizzazione dell'ecosistema aziendale e la salvaguardia degli insetti impollinatori, consentirà di razionalizzare le risorse idriche e ridurre sensibilmente i trattamenti insetticidi.

Le tecniche individuate consentiranno i seguenti risultati, resi fruibili con la realizzazione di un manuale e di altri prodotti divulgativi:



ECOSEME

- Messa a punto di efficaci **strategie di difesa dalle avversità a basso impatto** che comporteranno un minore utilizzo di mezzi tecnici impattanti per l'ambiente e un concreto vantaggio ambientale.

Queste strategie comprendono la valorizzazione dell'entomofauna utile presente in azienda, attraverso l'introduzione di trappole cromo attrattive e piante trappola a fianco delle colture principali. La consociazione con queste piante favorirà la lotta naturale su tutte le colture sementiere, con benefici anche sulla qualità delle acque, sul suolo e sulla biodiversità.

- Messa a punto di strategie di salvaguardia, conservazione e verifica **dell'azione impollinatrice di api e altri pronubi selvatici** attraverso gli interventi previsti dal progetto, e in particolare i monitoraggi sui fiori, con il conseguente miglioramento della produttività delle colture, sia a livello quantitativo che qualitativo;

- **Risparmio economico** oltre che ambientale, per il minore utilizzo di mezzi tecnici e di risorse idriche.

